



**Documento informativo
relativo a operazione inerente una precedente operazione di
maggiore rilevanza
con parti correlate**

redatto ai sensi dell'art. 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato)

**Distribuzione di nuovi prodotti e altre iniziative nell'ambito
dell'Accordo di Distribuzione con compagnie assicuratrici del
Gruppo Generali**

Documento informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Generali S.p.A. (Via Machiavelli, 4 34132 – Trieste) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it), nonché sul sito internet di Banca Generali S.p.A. (www.bancagenerali.com)

Data di pubblicazione: 20 ottobre 2023

INDICE

DEFINIZIONI	3
PREMESSA	5
1. AVVERTENZE	6
1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall’Operazione	6
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OPERAZIONE	7
2.1. Caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell’Operazione	7
2.2. Parti correlate con le quali l’Operazione sarà posta in essere, natura della correlazione e portata degli interessi di tali parti nell’Operazione	8
2.3. Motivazioni economiche e di convenienza dell’Operazione per la Società	9
2.4. Modalità di determinazione del prezzo e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni simili	9
2.5. Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’Operazione ...	10
2.6. Variazione dell’ammontare dei compensi dei componenti dell’organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell’Operazione	10
2.7. Eventuali componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e dirigenti della Società coinvolti nell’Operazione quali parti correlate	10
2.8. Iter istruttorio e di approvazione dell’Operazione	11
2.9. Rilevanza dell’Operazione per via del cumulo di cui all’art. 5, comma 2, del Regolamento OPC	11
ALLEGATI	11

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento Informativo e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo di Distribuzione o Accordo di Bancassurance	L'accordo del 20 marzo 2018, stipulato tra Banca Generali e Generali Italia e al quale in pari data ha aderito Genertellife, avente ad oggetto la distribuzione, da parte della Società, per il tramite della propria rete di consulenti finanziari, di prodotti assicurativi del ramo vita, previdenza e danni emessi da Generali Italia o altre società del gruppo Generali, nonché delle quote di fondi pensione di Generali Italia e delle sue controllate.
Assicurazioni Generali	Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste n. 00079760328, partita IVA di gruppo 01333550323, iscritta al n. 1.00003 della Sezione I dell'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione, capogruppo del gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi italiani.
Banca Generali oppure Società oppure Emittente	Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste n. 00833240328, partita IVA unica di gruppo 01333550323, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358, capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3075, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, società di diritto italiano con azioni quotate in Italia su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali.
Comitato CR oppure Comitato oppure CCR	Il comitato controllo e rischi di Banca Generali, composto da quattro amministratori non esecutivi dotati dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, dalla normativa di attuazione dell'art. 26 del TUB e dal Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, al quale sono attribuiti, tra gli altri, compiti e funzioni in materia di operazioni con parti correlate e con soggetti collegati ai sensi della Politica OPC.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 5 ed in conformità allo schema di cui

all' Allegato 4 del Regolamento OPC.

Documento Informativo Aprile 2023	Indica il documento informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate messo a disposizione del pubblico in data 24 aprile 2023 presso la sede legale di Banca Generali, sul sito internet di Banca Generali (www.bancagenerali.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it).
Documento Informativo Operazione Originaria	Indica, in relazione alla stipulazione, tra gli altri, dell' Accordo di <i>Bancassurance</i> , il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate messo a disposizione del pubblico in data 27 marzo 2018 presso la sede legale di Banca Generali, sul sito internet di Banca Generali (www.bancagenerali.com) e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.
Generali Italia	Generali Italia S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa 14, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso n. 0040992584, partita IVA 00885351007.
Genertellife	Genertellife S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Ferretto 1, codice fiscale e iscrizioni nel Registro delle Imprese di Treviso n. 00979820321, partita IVA 06515871009.
Operazione	Ha il significato di cui in Premessa.
Operazione Originaria	Ha il significato di cui al paragrafo 2.1.
Politica OPC	La "Politica in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali <i>ex art. 136 TUB</i> " adottata da Banca Generali, come da ultimo modificata in data 22 giugno 2023.
Regolamento OPC	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza oppure TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come successivamente modificato ed integrato.
TUB	Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia)

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Banca Generali, ai sensi dell'articolo 5 ed in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento OPC, nonché della Politica OPC, al fine di fornire ai propri azionisti e al mercato un quadro informativo esaustivo riguardante l'approvazione, da parte di Banca Generali, dell'operazione consistente (i) nella distribuzione di un nuovo prodotto assicurativo nell'ambito dell'Accordo di Distribuzione in essere tra Banca Generali, Generali Italia e Genertellife e che definisce, tra l'altro, alcune delle condizioni generali dell'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi emessi dalla compagnie assicuratrici del gruppo Generali, nonché, sempre nel contesto del citato Accordo di Distribuzione, (ii) nella prosecuzione del collocamento delle polizze "Stile Libero" anche oltre il *plafond* originariamente assegnato, e nella definizione di un *plafond* addizionale – rispetto a quello deliberato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 aprile 2023 – destinato alle iniziative di "retention" sui prodotti Ramo I (complessivamente, l'"Operazione"). Per maggiori dettagli circa la descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione, si rinvia al successivo paragrafo 2.1.

Come meglio specificato nei successivi paragrafi del presente Documento Informativo, l'Operazione si configura come un'operazione con parti correlate in ragione del rapporto di controllo esercitato da Assicurazioni Generali su tutte le entità coinvolte nell'Operazione e, più precisamente su:

- Banca Generali (anche per il tramite di Generali Italia e di Genertellife);
- Generali Italia; e
- Genertellife.

L'Operazione si qualifica come operazione di "minore rilevanza" tra parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Politica OPC, in quanto l'indice di rilevanza del controvalore, di cui all'art. 1.1, lett. a), dell'Allegato n. 3 "Individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate", del Regolamento OPC, calcolato sulla base delle stime indicate nel paragrafo 2.2, è superiore alla soglia di esiguità prevista dalla Politica OPC ma non supera la soglia del 2,5% (per maggiori informazioni si veda il paragrafo 2.2 "Parti correlate con le quali l'Operazione sarà posta in essere, natura della correlazione e portata degli interessi di tali parti nell'Operazione"). Ciononostante, Banca Generali, anche a seguito della pubblicazione del Documento Informativo Aprile 2023 e in coerenza con esso, intende, con il presente Documento Informativo, tenere il mercato informato su alcune nuove attività di implementazione dell'Accordo di Distribuzione, considerato che tale Accordo, all'epoca della sua sottoscrizione, era stato qualificato come operazione di maggiore rilevanza ed era stato oggetto di informativa al pubblico tramite il Documento Informativo Operazione Originaria.

Alla luce di quanto precede, in data 19 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'Operazione, previo parere favorevole non vincolante del Comitato CR sull'interesse complessivo della Società all'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il predetto parere favorevole del Comitato CR, emesso in data 12 ottobre 2023, è allegato al presente Documento Informativo come **Allegato "A"**.

Il presente Documento Informativo è stato predisposto a seguito della summenzionata approvazione dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ed è stato messo a disposizione del pubblico, nel termine previsto dall'art. 5, comma 3, del Regolamento OPC, presso la sede sociale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli 4, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it), nonché sul sito internet di Banca Generali (www.bancagenerali.com).

1. AVVERTENZE

1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione

L'Operazione oggetto del presente Documento Informativo costituisce un'operazione con parti correlate, ai sensi della Politica OPC, in virtù dei rapporti partecipativi esistenti tra le società partecipanti all'Operazione.

In particolare, Banca Generali è sottoposta al controllo di Assicurazioni Generali, che detiene, direttamente e indirettamente – anche per il tramite, tra le altre, delle proprie controllate Generali Italia e Genertellife – una partecipazione complessiva rappresentativa del 50,1714% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita su di esso attività di direzione e coordinamento¹. Le due controparti della Società nell'Operazione, ossia Generali Italia e Genertellife detengono, in via diretta, partecipazioni nella Società pari rispettivamente a circa il 33,0109% e il 4,8173% del capitale sociale.

L'Operazione comporta, quindi, un potenziale rischio di conflitto di interessi principalmente con riguardo alla convenienza per l'Emittente e alla congruità e correttezza sostanziale delle relative condizioni: peraltro, anche tenuto conto del fatto che l'Operazione costituisce un aggiornamento di più ampie intese già in essere da alcuni anni (già sottoposte ai presidi stabiliti dalla disciplina delle operazioni con parti correlate e rese note al mercato nel Documento Informativo Operazione Originaria e nel Documento Informativo Aprile 2023), a giudizio di Banca Generali non si ravvisano particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse diversi da quelli tipicamente inerenti ad operazioni con parti correlate, né rischi diversi da quelli normalmente inerenti ad operazioni di analoga natura.

Inoltre, si segnala che gli amministratori della Banca, Cangeri (in virtù del ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Italia), Rustignoli (in virtù del ruolo di *General Counsel* di Generali Italia) e, in via prudenziale, Caltagirone (in virtù dei rapporti partecipativi indiretti con Assicurazioni Generali), hanno informato, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 cod. civ. e del paragrafo 11.4 della Politica OPC, di avere un interesse nell'Operazione e conseguentemente si sono astenuti dalla votazione.

Nella riunione del 19 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri Cangeri, Rustignoli e Caltagirone, di approvare l'Operazione, conferendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Gian Maria Mossa, con facoltà di *sub-delega*, ogni più ampio e opportuno potere di agire in nome e per conto dell'Emittente al fine di dare esecuzione a quanto deliberato.

¹ Fonte: <https://www.bancagenerali.com/governance/ownership-structure>.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1. Caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

Premessa

Il 20 marzo 2018 Banca Generali ha stipulato una serie di accordi con Assicurazioni Generali e le società da questa controllate, tra cui Generali Italia, con l'obiettivo di definire e disciplinare i principali rapporti economici con Assicurazioni Generali, al fine di stabilizzarne le condizioni per un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, adeguandone i contenuti alla crescita dimensionale e agli importanti mutamenti intercorsi, sia nell'ambito del gruppo facente capo ad Assicurazioni Generali, sia nel contesto macroeconomico sia nel settore di riferimento (complessivamente, l'“Operazione Originaria”). Gli accordi comprendevano, tra gli altri, l'Accordo di *Bancassurance*, stipulato da Banca Generali con Generali Italia e al quale ha in pari data aderito anche Genertellife.

L'Operazione Originaria – qualificata come operazione di maggiore rilevanza – è stata oggetto di informativa al mercato attraverso il Documento Informativo Operazione Originaria.

Alla luce dell'evolvere delle condizioni di mercato e commerciali, e in particolare dell'aumento dei tassi di interesse, a partire dall'inizio del 2023 le parti hanno discusso, nell'ambito dei comitati di allineamento istituiti ai sensi dell'Accordo di Distribuzione, le modalità e le tempistiche di implementazione di una serie di iniziative commerciali proposte da Genertellife e rivolte ai clienti e ai distributori, finalizzate a trattenere la clientela e a stimolare nuove sottoscrizioni, ottenendo nel contempo una maggiore tutela dei clienti titolari di polizze e un vantaggio competitivo per i nuovi clienti entranti.

Sulla base delle discussioni intervenute in tali comitati, nei mesi di marzo e aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato iniziative concernenti:

- l'adozione di alcune variazioni (applicabili fino al raggiungimento di determinati *plafond*) alla struttura di costo dei prodotti e alle provvigioni retrocedibili a Banca Generali per l'attività di distribuzione e di assistenza post-vendita, inclusa l'adozione di uno specifico *plafond* destinato alle iniziative di “*retention*” sui prodotti Ramo I;
- il collocamento di nuovi prodotti.

Le suddette iniziative sono state puntualmente illustrate nel Documento Informativo Aprile 2023, a cui si rinvia.

L'Operazione

In seguito alle iniziative sopra richiamate, ancora nell'ambito dei comitati di allineamento previsti dall'Accordo di Distribuzione è stato altresì valutato:

- (i) di avviare il collocamento di un nuovo prodotto; nonché
- (ii) di proseguire il collocamento delle polizze “Stile Libero” anche oltre il *plafond* originariamente assegnato e, in vista dell'esaurimento del *plafond* di Euro 750 milioni destinato alle iniziative di *retention* sui prodotti Ramo I esistenti, di proseguire queste ultime attività stabilendo un *plafond* addizionale di Euro 350 milioni.

Più specificamente, ai sensi dell'art. 5.4.1 dell'Accordo di Distribuzione, che disciplina la creazione di nuovi prodotti, è stato concordato tra Banca Generali e le compagnie assicuratrici di sviluppare una

nuova polizza a vita intera a premio unico collegata alla gestione separata “Futuro Plus”, con l’obiettivo di attivare iniziative di *retention* sugli attuali clienti di polizze Ramo I con sottostante Ri.Alto e Ri.Attiva a rischio riscatto, offrendo un rendimento molto attrattivo e un *pricing* competitivo.

Inoltre, allo scopo, da un lato, di favorire la raccolta nelle more del lancio di alcuni dei nuovi prodotti deliberati nel mese di aprile, ma il cui avvio è stato rinviato a fine ottobre, e, dall’altro, di proseguire nelle attività di contenimento di eventuali azioni di riscatto, è stato convenuto con le compagnie assicuratrici:

- di proseguire, anche tenuto conto del positivo riscontro ricevuto dalla clientela, le attività distributive delle polizze “Stile Libero” anche oltre il *plafond* inizialmente previsto; e
- essendo in via di esaurimento il *plafond* di Euro 750 milioni precedentemente autorizzato, di prevedere un *plafond* aggiuntivo (inteso come l’ammontare complessivo oggetto di ulteriore investimento dai clienti in polizze Ramo I) di Euro 350 milioni per le iniziative di “*retention*” sui prodotti Ramo I esistenti.

2.2. Parti correlate con le quali l’Operazione sarà posta in essere, natura della correlazione e portata degli interessi di tali parti nell’Operazione

Ai sensi del Regolamento OPC e della Politica OPC, un’entità è correlata alla Società “*se l’entità e la Società fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre)*”.

Ciò posto, l’Operazione di cui al presente Documento Informativo costituisce un’operazione tra parti correlate in quanto, come anticipato nel paragrafo 1.1, Assicurazioni Generali detiene, direttamente e indirettamente (anche per il tramite della propria controllata Generali Italia), una partecipazione complessiva rappresentativa del 50,1714% del capitale sociale di Banca Generali, essendo, pertanto, azionista di controllo della Società. Generali Italia è a propria volta titolare di una partecipazione diretta nel capitale sociale dell’Emittente pari a circa il 33,0109% del capitale sociale dello stesso. Inoltre, Assicurazioni Generali controlla Genertellife, anch’essa parte dell’Accordo di *Bancassurance*, la quale a propria volta detiene in via diretta il 4,8173% del capitale di Banca Generali.

Inoltre, si segnala che gli amministratori della Banca, Cangeri (in virtù del ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Italia), Rustignoli (in virtù del ruolo di *General Counsel* di Generali Italia) e, in via prudenziale, Caltagirone (in virtù dei rapporti partecipativi indiretti con Assicurazioni Generali), hanno informato, anche ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2391 cod. civ. e del paragrafo 11.4 della Politica OPC, di avere un interesse nell’Operazione e conseguentemente si sono astenuti dalla votazione.

Nella riunione del 19 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato, all’unanimità, con l’astensione dei consiglieri Cangeri, Rustignoli e Caltagirone, di approvare l’Operazione, conferendo all’Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Gian Maria Mossa, con facoltà di *sub-delega*, ogni più ampio e opportuno potere di agire in nome e per conto della Società al fine di dare esecuzione a quanto deliberato.

L’Operazione si configura quale operazione di “minore rilevanza” tra parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Politica OPC, in quanto l’indice di rilevanza del controvalore, di cui al paragrafo 1 della Politica OPC, è superiore alla soglia di esiguità ma inferiore alla soglia del 2,5%. Difatti, il controvalore dell’Operazione – calcolato sulla base delle commissioni massime che si stima

possano essere retrocesse alla Banca per la durata residua dell’Accordo di Distribuzione (*i.e.*, sino al 2028) in relazione tanto al collocamento del nuovo prodotto quanto alla prosecuzione del collocamento delle polizze “Stile Libero” e al *plafond* addizionale destinato alle iniziative di “*retention*” sui prodotti Ramo I – non supera la prevista soglia del 2,5% dei fondi propri consolidati², pari, alla data del 30 giugno 2023, a Euro 20.243.625,00³.

2.3. Motivazioni economiche e di convenienza dell’Operazione per la Società

L’Operazione si inserisce nel contesto – e costituisce prosecuzione – delle iniziative avviate dalle parti dell’Accordo di Distribuzione sin dai primi mesi del 2023 per adeguare detto Accordo all’evoluzione delle condizioni di mercato – soprattutto all’aumento dei tassi di interesse – e commerciali.

Al pari delle iniziative descritte nel Documento Informativo Aprile 2023, anche le nuove azioni intraprese sono funzionali a trattenere la clientela e a stimolare la raccolta di nuove sottoscrizioni, garantendo al contempo una maggiore tutela dei clienti titolari di polizze, un maggiore allineamento al nuovo contesto di mercato e un vantaggio competitivo per i nuovi clienti entranti.

In coerenza con tale approccio, anche per il nuovo prodotto sono state dunque confermate la riduzione delle commissioni pagate dai clienti e una parziale revisione, rispetto al passato, delle provvigioni oggetto di retrocessione alla Banca.

Per quanto riguarda i prodotti esistenti, come anticipato le iniziative consistono invece, da un lato, nella continuazione delle attività distributive delle polizze “Stile Libero” anche oltre il *plafond* inizialmente previsto; dall’altro, nella previsione di un *plafond* aggiuntivo (inteso come l’ammontare complessivo oggetto di ulteriore investimento dai clienti in polizze Ramo I) di Euro 350 milioni per le iniziative di “*retention*” sui prodotti Ramo I esistenti.

La prima iniziativa è finalizzata, anche alla luce del positivo riscontro ricevuto dalla clientela in merito alle attività di collocamento sinora effettuate, a favorire la raccolta in attesa che abbia inizio la distribuzione di alcuni dei nuovi prodotti deliberati nel mese di aprile 2023, rinviata a fine ottobre in considerazione di alcune contingenze di mercato.

La seconda è diretta a proseguire le attività di contenimento di eventuali azioni di riscatto.

Nel proprio insieme, dunque, l’Operazione è in linea con le attività di aggiornamento avviate a partire dal 2023, attraverso le quali sono state rimodulate le condizioni di alcune delle polizze in essere, riducendo i costi per la clientela e mantenendo – o addirittura rivedendo in senso migliorativo – le condizioni di remunerazione della Banca, sempre con l’obiettivo di trattenere la clientela attraverso l’offerta di condizioni più appetibili e in linea con il contesto di mercato.

L’Operazione non è stata influenzata dall’attività di direzione e coordinamento esercitata da Assicurazioni Generali sulla Banca. Il Comitato ha comunque ritenuto che il risultato complessivo dell’Operazione, tenuto conto della situazione di mercato, sia positivo rispetto all’ipotesi alternativa di applicare condizioni economiche in tutto analoghe a quelle in essere fino al 2022.

2.4. Modalità di determinazione del prezzo e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari

² Soglia applicabile alle operazioni con Assicurazioni Generali o con soggetti a quest’ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società.

³ Alla data del 30 giugno 2023, i fondi propri consolidati erano pari a Euro 809.745.000,00.

Il *pricing* della nuova polizza – ossia il costo per la clientela – è stato concordato tra le parti in riduzione rispetto a quello che sarebbe risultato applicabile in caso di mantenimento delle condizioni *ante* 2023 e, pertanto, in coerenza con le condizioni così come riviste a partire dall’inizio di quest’anno e di cui si è data comunicazione nel Documento Informativo Aprile 2023. La ragione sottesa allo scostamento rispetto al passato è sempre motivata dall’attuale contesto di mercato e dalle connesse esigenze di mantenere attrattivi i prodotti assicurativi in gamma e di stimolare nuove sottoscrizioni; la medesima motivazione è anche alla base della decisione di proseguire le attività di distribuzione delle polizze “Stile Libero”, nelle more dell’avvio della distribuzione dei prodotti approvati nel mese di aprile 2023.

Una esigenza analoga – pur se esprimibile in termini di *retention* della clientela esistente – ha giustificato anche la definizione del *plafond* aggiuntivo di Euro 350 milioni relativo alle iniziative in favore dei clienti che hanno sottoscritto polizze Ramo I.

Per quanto concerne i profili di remunerazione della Banca in relazione al nuovo prodotto, in linea con l’approccio adottato negli ultimi mesi la percentuale di retrocessione è stata rivista in senso migliorativo per l’Emittente rispetto alle condizioni in essere nel 2022.

Il Comitato ha esaminato i termini economici dell’Operazione per quanto possibile anche sulla base di raffronti con alcune delle operazioni/polizze ritenute confrontabili con quelle distribuite dalla Società, tenuto conto dell’assenza di informazioni affidabili circa analoghi accordi di altri operatori e della stessa eterogeneità dei prodotti e degli accordi esistenti sul mercato e comunque senza rilevare alcun elemento distrattivo o di ingiustificato vantaggio per le parti correlate.

2.5. Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’Operazione

L’Operazione, al pari delle operazioni già oggetto del Documento Informativo Aprile 2023, si inquadra tra le attività di periodica revisione e aggiornamento dell’Accordo di Distribuzione, funzionali al mantenimento di una offerta commerciale competitiva, sia attraverso l’estensione dell’offerta di prodotti assicurativi alla clientela, sia attraverso la variazione delle condizioni dei prodotti esistenti. In particolare, come rilevato nel paragrafo 2.3, l’Operazione costituisce la naturale prosecuzione delle iniziative in corso sin dai primi mesi del 2023, specificamente rivolte ad assicurare l’allineamento dell’Accordo alle attuali condizioni commerciali e di mercato, secondo quanto già illustrato nel Documento Informativo Aprile 2023.

Pertanto, si prevede che l’Operazione possa consentire alla Banca di incrementare la propria attività di raccolta e, conseguentemente, il fatturato riveniente dall’attività distributiva condotta ai sensi dell’Accordo di Distribuzione, e ciò sebbene non sia possibile effettuare una quantificazione puntuale dei benefici che potranno essere effettivamente conseguiti, in quanto dipendenti anche da variabili esogene, *in primis* il riscontro della clientela rispetto alle iniziative adottate.

2.6. Variazione dell’ammontare dei compensi dei componenti dell’organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell’Operazione

Non si prevedono variazioni dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione di Banca Generali e delle società da questa controllate in conseguenza dell’Operazione.

2.7. Eventuali componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e dirigenti della Società coinvolti nell’Operazione quali parti correlate

Nell'Operazione non sono coinvolti, in qualità di parte correlata, componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttori generali e dirigenti delle società partecipanti all'Operazione.

2.8. Iter istruttorio e di approvazione dell'Operazione

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento OPC e del paragrafo 11 della Politica OPC, le operazioni di minore rilevanza con parti correlate e soggetti collegati sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali previo motivato parere non vincolante del Comitato CR, chiamato a esprimersi sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Le citate disposizioni, unitamente al paragrafo 10.1 della Politica OPC, prevedono che il Comitato riceva, con congruo anticipo, la documentazione istruttoria contenente una completa e adeguata informativa sull'operazione.

Attività del Comitato

Il Comitato ha esercitato i compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e ai sensi del paragrafo 11 della Politica OPC.

Il Comitato – che non ha ritenuto necessario avvalersi del supporto di esperti indipendenti – ha ricevuto un flusso di informazioni completo e adeguato sui diversi profili dell'Operazione e si è riunito in data 12 ottobre 2023 per rilasciare il proprio parere.

In tale occasione, il Comitato ha rilasciato, all'unanimità, il proprio parere non vincolante favorevole circa: (i) la sussistenza dell'interesse di Banca Generali al compimento dell'Operazione, (ii) la convenienza delle relative condizioni e (iii) la correttezza sostanziale delle relative condizioni e dell'*iter* procedurale. In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC, copia del parere del Comitato è allegata al presente Documento Informativo come **Allegato "A"**.

Approvazione dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione

In data 19 ottobre 2023, sulla base della documentazione istruttoria ricevuta e tenuto conto del parere del Comitato CR, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali – condivise le motivazioni e i razionali sottostanti all'Operazione e rilevato altresì l'interesse della Società a compiere l'Operazione medesima nonché la convenienza e correttezza delle relative condizioni – ha approvato l'Operazione, all'unanimità e con la sola astensione dei consiglieri Cangeri, Rustignoli e Caltagirone.

2.9. Rilevanza dell'Operazione per via del cumulo di cui all'art. 5, comma 2, del Regolamento OPC

La fattispecie del cumulo non è applicabile all'Operazione. Ferma la qualificazione dell'Operazione in termini di operazione di minore rilevanza, di essa viene fornita informativa tramite il presente Documento Informativo in ragione del suo inquadramento nel contesto dell'Accordo di Distribuzione e delle attività concernenti la sua implementazione.

ALLEGATI

Allegato "A": parere del Comitato CR sull'Operazione



**Parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi relativo alla
distribuzione di nuovi prodotti e ad altre iniziative nell'ambito
dell'Accordo di Distribuzione con compagnie assicuratrici del Gruppo
Generali**

ai sensi dell'art. 7 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato), dell'art. 3.2 della Sezione III, Capitolo 11, Parte Terza delle Disposizioni di vigilanza per le banche (adottate dalla Banca d'Italia con circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata) e del paragrafo 11.2 della Politica in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB adottata da Banca Generali

Milano, 12 ottobre 2023

In data 12 ottobre 2023, il Comitato Controllo e Rischi di Banca Generali S.p.A. (di seguito, “**Banca Generali**” o “**Banca**”) ha esaminato la proposta (i) di collocamento di un nuovo prodotto nell’ambito dell’accordo distributivo in essere tra Banca Generali, Generali Italia S.p.A. (“**Generali Italia**”) e Genertellife S.p.A. (“**Genertellife**”) e che definisce, tra l’altro, alcune delle condizioni generali dell’attività di distribuzione dei prodotti assicurativi emessi dalla compagnie assicuratrici del Gruppo Generali, nonché, sempre nel contesto del citato accordo, (ii) di prosecuzione del collocamento delle polizze “Stile Libero” anche oltre il *plafond* originariamente assegnato e di definizione di un *plafond* addizionale - rispetto a quello deliberato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 19 aprile 2023 - destinato alle iniziative di “*retention*” sui prodotti Ramo I (complessivamente, la “**Operazione**”).

Qualificazione dell’Operazione

La prospettata Operazione attiene a un rapporto con parti correlate, ossia Generali Italia e Genertellife, e si compone di plurime iniziative che vengono analizzate congiuntamente in considerazione del disegno unitario e cronologicamente coincidente che le caratterizza.

In particolare, alla data del presente parere Banca Generali è sottoposta al controllo di Assicurazioni Generali S.p.A., che detiene, direttamente e indirettamente – anche per il tramite, tra le altre, delle controllate Generali Italia e Genertellife – una partecipazione complessiva rappresentativa del 50,1714% del capitale sociale della Banca, su cui altresì esercita attività di direzione e coordinamento. Generali Italia e Genertellife, controparti di Banca Generali nell’Operazione, detengono, in via diretta, partecipazioni nella Banca pari rispettivamente al 33,0109% e al 4,8173% del capitale sociale.

Il controvalore complessivo stimato massimo dell’Operazione, calcolato sulla base delle commissioni massime che è prevedibile siano retrocesse alla Banca per la durata residua dell’accordo distributivo (*i.e.*, sino al 2028) in relazione sia alla distribuzione del nuovo prodotto sia alla prosecuzione del collocamento delle polizze “Stile Libero” e al *plafond* addizionale destinato alle iniziative di “*retention*” sui prodotti Ramo I, assumendo il totale utilizzo dei *plafond* assegnati, è pari a Euro 16 milioni, superiore alla soglia di esiguità stabilita nella Politica in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB adottata dalla Banca (la “**Politica Parti Correlate**”), ma inferiore al 2,5% del patrimonio di vigilanza consolidato della Banca rilevato trimestralmente ⁽¹⁾. Ciò comporta la qualificazione dell’Operazione come operazione di minore rilevanza, che richiede un parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi, nel rispetto del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il “**Regolamento Consob**”) oltre che della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche (la “**Circolare Banca d’Italia**”).

Contesto di riferimento e descrizione dell’Operazione

Nel marzo del 2018 è stato stipulato un accordo di distribuzione di prodotti assicurativi tra Banca Generali e Generali Italia (l’“**Accordo di Distribuzione**” o anche solo l’“**Accordo**”), con possibilità di successiva adesione allo stesso di altre società del Gruppo Generali fornitrici di prodotti assicurativi (ivi inclusa Genertellife, che in effetti ha aderito contestualmente alla sottoscrizione dell’Accordo di Distribuzione). L’Accordo ha durata pari a 10 anni (rinnovabile automaticamente per analogo periodo, salvo disdetta comunicata con un preavviso di sei mesi) e prevede la distribuzione, da parte della Banca, di prodotti assicurativi del ramo vita, previdenza e danni emessi da Generali Italia e dalle altre compagnie assicurative del Gruppo Generali aderenti, nonché delle quote di fondi pensione di Generali Italia e delle sue controllate.

L’Accordo è stato sottoposto ai presidi istruttori e deliberativi previsti per le operazioni di maggiore rilevanza dalla procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati e per le operazioni di maggior rilievo dalla procedura in materia di operazioni di maggior rilievo adottate dalla Banca e all’epoca vigenti. Come tale, l’operazione è stata quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018, previo parere favorevole vincolante del Comitato Controllo e

⁽¹⁾ Sulla base dei dati economici approvati al 30 giugno 2023, la soglia di rilevanza si attesta a Euro 20.243.625,00.

Rischi all'epoca in carica, e successivamente comunicata al pubblico mediante apposito documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob.

Alla luce dell'evolvere delle condizioni di mercato e commerciali, e in particolare dell'aumento dei tassi di interesse, a partire dall'inizio del 2023 le parti hanno discusso, nell'ambito dei comitati di allineamento istituiti ai sensi dell'art 10 dell'Accordo di Distribuzione, le modalità e le tempistiche di implementazione di una serie di iniziative commerciali proposte da Genertellife e rivolte ai clienti e ai distributori, finalizzate a trattenere la clientela e a stimolare nuove sottoscrizioni, ottenendo nel contempo una maggiore tutela dei clienti titolari di polizze e un vantaggio competitivo per i nuovi clienti entranti.

Sulla base delle discussioni intervenute in tali comitati, nei mesi di marzo e aprile 2023 sono state sottoposte a questo Comitato, per la relativa istruttoria prodromica alla presentazione al Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, iniziative concernenti:

- l'adozione di alcune variazioni (applicabili fino al raggiungimento di determinati *plafond*) alla struttura di costo dei prodotti e alle provvigioni retrocedibili a Banca Generali per l'attività di distribuzione e di assistenza post-vendita, inclusa l'adozione di uno specifico *plafond* destinato alle iniziative di "retention" sui prodotti Ramo I;
- il collocamento di nuovi prodotti.

Il Comitato si è espresso a favore di tali iniziative in data 23 marzo 2023 con un parere non vincolante e in data 18 aprile 2023 con un parere vincolante e il Consiglio di Amministrazione le ha approvate rispettivamente il 27 marzo e 19 aprile 2023.

Successivamente, sempre nel contesto dei comitati di allineamento previsti dall'Accordo di Distribuzione, è stato valutato (i) di procedere al lancio di un nuovo prodotto, nonché (ii) di proseguire il collocamento delle polizze "Stile Libero" anche oltre il *plafond* originariamente assegnato e, in vista dell'esaurimento del *plafond* di Euro 750 milioni destinato alle iniziative di *retention* sui prodotti Ramo I esistenti, di proseguire anche dette attività stabilendo un *plafond* addizionale di Euro 350 milioni.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 5.4.1 dell'Accordo di Distribuzione, tra Banca Generali e le compagnie assicuratrici si è concordato di sviluppare una nuova polizza a vita intera a premio unico collegata alla gestione separata "Futuro Plus", con l'obiettivo di attivare iniziative di *retention* sugli attuali clienti di polizze Ramo I con sottostante Ri.Alto e Ri.Attiva a rischio riscatto, offrendo un rendimento molto attrattivo e un *pricing* competitivo.

Le discussioni avvenute nel contesto del comitato di allineamento di cui all'Accordo di Distribuzione hanno confermato, anche per questo nuovo prodotto, l'applicazione di percentuali di retrocessione migliorative per la Banca (ossia allineate a quelle da ultimo riviste per le polizze "BG Custody 2023" e "BG Custody 2.0"), al fine di mitigare eventuali impatti teorici negativi per la redditività che potrebbero essere determinati dall'applicazione di commissioni particolarmente favorevoli ai clienti.

Inoltre, come anticipato, allo scopo, da un lato, di favorire la raccolta nelle more del lancio di alcuni dei nuovi prodotti deliberati nel mese di aprile, ma il cui avvio è stato rinviato a fine ottobre e, dall'altro, di proseguire nelle attività di contenimento di eventuali azioni di riscatto, è stato convenuto con le compagnie assicuratrici:

- (i) di proseguire, anche tenuto conto del positivo riscontro ricevuto dalla clientela, le attività distributive delle polizze "Stile Libero" anche oltre il *plafond* inizialmente previsto; e
- (ii) essendo in via di esaurimento il *plafond* di Euro 750 milioni precedentemente autorizzato, di prevedere un *plafond* aggiuntivo (inteso come l'ammontare complessivo oggetto di ulteriore investimento dai clienti in polizze Ramo I) di Euro 350 milioni per le iniziative di "retention" sui prodotti Ramo I esistenti.

Il controvalore complessivo di tutte le iniziative sopra illustrate sarebbe pari a circa Euro 16 milioni, in termini di retrocessioni massime che la Banca potrebbe riscuotere per l'intera durata residua dell'Accordo di Distribuzione.

Attività istruttoria e documentazione esaminata dal Comitato

Il Comitato ha esercitato i compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e ai sensi del paragrafo 11 della Politica Parti Correlate.

Il Comitato ha esaminato l'Operazione alla luce della documentazione fornita dalle strutture della Banca e della discussione svolta in riunione collegiale in data 12 ottobre 2023.

Il Comitato ha potuto interloquire con il *management* della Banca, ricevendo puntuale riscontro alle proprie richieste di chiarimento.

Il Comitato non ha ritenuto necessario farsi assistere da esperti indipendenti.

Impatto della proposta Operazione ed esame delle ragioni di interesse, della convenienza e della correttezza dell'Operazione per Banca Generali

L'Operazione si inserisce nel contesto – e costituisce continuazione – delle iniziative avviate dalle parti dell'Accordo Distributivo sin dai primi mesi del 2023 per adeguare l'Accordo all'evoluzione delle condizioni di mercato – soprattutto all'aumento dei tassi di interesse – e commerciali.

Il Comitato ha già avuto modo di effettuare una approfondita analisi del contesto di operatività dell'Accordo Distributivo ai fini del rilascio dei propri pareri del 23 marzo e 18 aprile u.s., che richiama integralmente in quanto le relative valutazioni appaiono ancora attuali.

Le condizioni di distribuzione della nuova polizza sono coerenti con l'approccio di favore verso la clientela adottato a partire dall'inizio del 2023: in tal senso, il Comitato ha già constatato che la riduzione del costo delle polizze applicato ai clienti non implica *ex se* una riduzione delle commissioni di retrocessione per la Banca e, dunque, un pregiudizio alla redditività riveniente dall'attività distributiva.

Anche alla luce dei precedenti pareri testé citati, il Comitato conferma le proprie valutazioni sulla correttezza del nuovo approccio, che tiene conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, con tassi di interesse ancora in crescita, e dei segnali pervenuti dalla clientela. Infatti, il mantenimento *in toto* delle vecchie condizioni economiche rischierebbe di avere impatti negativi, in quanto:

- nel corso del 2022 la raccolta sui prodotti assicurativi ha registrato una flessione, anche per effetto dell'applicazione ai clienti di commissioni non più in linea con il panorama concorrenziale e con le mutate situazioni di mercato;
- in mancanza di un'offerta competitiva, aumenterebbero le probabilità di riscatto dai prodotti assicurativi Multiramo e di Ramo I e il rischio che i clienti di Banca Generali, alla ricerca di tali soluzioni, si rivolgano ad altri istituti.

La rimodulazione delle condizioni dell'offerta – avviata negli scorsi mesi e confermata anche con il nuovo prodotto – risulta quindi del tutto ragionevole e necessitata in ottica di *retention* stanti le attuali condizioni di mercato.

Il Comitato osserva, inoltre, che per controbilanciare l'ipotetica riduzione delle commissioni per Banca Generali, anche rispetto al nuovo prodotto risulta confermata la modifica delle percentuali di retrocessione in senso migliorativo per la Banca, funzionale alla mitigazione gli eventuali impatti teorici negativi sopra descritti.

Si deve poi rimarcare che, come osservato nei precedenti pareri, una raccolta netta negativa delle gestioni separate sottostanti le polizze di Ramo I arrecherebbe ulteriore detrimento ai rendimenti offerti dalle polizze, a svantaggio dei clienti che continuano a rimanere investiti.

In sintesi, alla luce dell'istruttoria condotta e delle rappresentazioni fornite dal *management*, il Comitato reputa che le condizioni proposte per il nuovo prodotto consentano di preservare condizioni di remunerazione competitive per la Banca: infatti, a fronte di un *pricing* appetibile per il cliente, le condizioni di remunerazione per la Banca sarebbero migliorative rispetto al passato, in coerenza con quelle dei prodotti sviluppati nel 2023.

Il Comitato osserva poi che (i) secondo quanto confermato dal *management*, il processo di elaborazione del nuovo prodotto ha seguito la procedura prevista dall'Accordo di Distribuzione; e (ii) le variazioni rispetto alle valutazioni effettuate nel contesto dell'Accordo di Distribuzione riguardano condizioni di natura economica del rapporto e non intervengono sull'impianto giuridico delle pattuizioni contrattuali,

di talché non si segnalano profili rilevanti in termini di correttezza sostanziale delle condizioni contrattuali diverse da quelle puramente economiche.

Con specifico riferimento alle ulteriori iniziative oggetto dell'Operazione, il Comitato constata: (i) che la prosecuzione della distribuzione delle polizze "Stile Libero" anche oltre i *plafond* originariamente stabiliti si giustifica alla luce sia del riscontro positivo ricevuto dai clienti rispetto alla iniziale attività di collocamento, sia della necessità di favorire la raccolta in attesa dell'avvio del collocamento di alcuni dei nuovi prodotti approvati nello scorso mese di aprile che, per contingenze di mercato, è stato rinviato alla fine di ottobre; (ii) che l'incremento del *plafond* dedicato alle iniziative di *retention* relative a prodotti Ramo I già in essere si inquadra nella medesima logica di spinta commerciale che permea la creazione dei nuovi prodotti e si salda dunque con essa andando così a completare il percorso di adeguamento dell'Accordo di Distribuzione al nuovo contesto di mercato avviato nel mese di marzo 2023.

Tenuto conto di quanto precede, il Comitato condivide altresì l'opinione del *management* secondo cui l'approvazione dell'Operazione consentirebbe, tra l'altro, di proseguire l'opera di stabilizzazione dei rendimenti delle polizze Ramo I in essere tramite l'ingresso di nuova liquidità, che potrebbe essere investita ai tassi più vantaggiosi offerti dal mercato.

Inoltre, come già rimarcato l'Operazione si situa nell'ambito del complessivo assetto dei rapporti con il Gruppo Generali e nel contesto delle iniziative sviluppate per assicurare anche la continuità dei rapporti commerciali con le compagnie assicurative del Gruppo, mantenendo un equilibrio rispetto alle specifiche esigenze e agli interessi economici e commerciali delle parti, senza elementi distrattivi o di ingiustificato vantaggio per le parti correlate.

Per quanto concerne, da ultimo, gli aspetti procedurali, come già rilevato l'Operazione è stata istruita dalle strutture competenti dalla Banca e sottoposta al Comitato conformemente alla Politica Parti Correlate vigente.

Alla luce di quanto sopra, il Comitato, all'unanimità dei presenti:

- (i) ritenuto che l'Operazione descritta sia sostenuta da fondate ragioni finanziarie, commerciali e reddituali, sia coerente con l'interesse della Banca e con le precedenti iniziative avviate nel corso dal 2023, sia conveniente anche rispetto a un ipotetico scenario alternativo di ripristino delle condizioni di distribuzione vigenti anteriormente al 2023 e corretta sotto il profilo sia formale sia procedurale;
- (ii) valutato che non vi sono ragioni ostative a procedere con la proposta di Operazione;
- (iii) considerato che sebbene Banca Generali sia soggetta a direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., l'Operazione non risulta influenzata dalla società che eterodirige, e che comunque il risultato complessivo dell'Operazione, tenuto conto come sopra chiarito della situazione di mercato, sia positivo anche rispetto all'ipotesi alternativa di collocare il nuovo prodotto sulla base delle condizioni applicate fino al 2022;
- (iv) richiamato quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento Consob, dall'art. 3.2 della Sezione III, Capitolo 11, Parte Terza della Circolare Banca d'Italia, nonché dal paragrafo 11.2 della Politica Parti Correlate della Banca;

rilascia a beneficio e supporto del Consiglio di Amministrazione:

PARERE FAVOREVOLE NON VINCOLANTE

ad approvare l'Operazione in considerazione delle ragioni richiamate in narrativa.

Il presente parere viene rilasciato all'esito della riunione del Comitato del 12 ottobre 2023, con invito alle competenti strutture aziendali di renderlo disponibile al Consiglio di Amministrazione della Banca per il seguito di competenza nel corso della prossima riunione consiliare del 19 ottobre 2023.

Milano, 12 ottobre 2023

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi
f.to Prof. Lorenzo Caprio